

Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2020

Sulla scorta dell'esperienza maturata a partire dall'esercizio 2017 con la redazione del primo Rendiconto generale della Regione, secondo criteri di contabilità economico-patrimoniale e nell'intento di ottemperare agevolmente a quanto previsto dall'articolo 2 del summenzionato decreto legislativo 118/2011 in tema di sistemi contabili omogenei, l'Amministrazione regionale ha intrapreso nel corso dell'esercizio 2020 ulteriori azioni di monitoraggio e organizzazione dei propri processi organizzativi mirate alla garanzia della rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale; un tanto al fine di migliorare la qualità dei dati rilevati nell'ambito della gestione amministrativo-contabile.

Ponendosi nel solco dell'attività amministrativo-contabile intrapresa nel corso dei precedenti esercizi, l'iter procedurale delle operazioni di consuntivazione e di assestamento per il 2020 si è caratterizzato per la messa in campo di ulteriori strumenti di recepimento nell'ordinamento contabile regionale, in forza di quanto disposto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (*Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti*), dei dettami impartiti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

Conseguentemente, è stato redatto il documento di Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2020 con i contenuti e secondo gli schemi e gli allegati previsti dal menzionato decreto legislativo 118/2011, in termini sia di contabilità finanziaria che di contabilità economico-patrimoniale. Ulteriori elementi sono altresì evincibili dalla Relazione sulla gestione 2020, nonché dalla Nota integrativa relativa alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, parimenti per l'esercizio 2020, stilata ex articolo 2423 del codice civile, in base ai contenuti del successivo articolo 2427.

Con deliberazione di generalità n. 676 di data 30 aprile 2021, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del disegno di legge concernente <<*Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2020*>> nei termini prescritti dall'articolo 18, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 118/2011, al fine di consentirne la parifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e per la conseguente approvazione da parte del Consiglio regionale, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 66 del precitato decreto legislativo 118/2011.

Successivamente, previa adozione della deliberazione di generalità n. 982 di data 23 giugno 2021, è avvenuta la presentazione del documento contabile al Consiglio regionale a seguito di recepimento di correzioni apportate a seguito di osservazioni della competente Sezione FVG della Corte dei Conti, per la predisposizione degli atti di propria spettanza.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ha proceduto con deliberazione n. FVG/30/2020/FRG del 16 giugno 2021 alla "Dichiarazione di affidabilità (DAS) del Rendiconto generale della Regione Friuli Venezia Giulia per

l'esercizio 2020 e di legittimità e di regolarità delle relative operazioni" e con deliberazione n. FVG/34/2021/PARI del 22 luglio 2021, avente ad oggetto il "Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2020", a parificare il relativo documento, redatto secondo gli schemi e gli allegati previsti dal menzionato decreto legislativo 118/2011.

Il Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2020 è stato infine approvato dal Consiglio Regionale ed è oggetto della legge regionale 6 agosto 2021, n. 11 (pubblicata sul I S.O. n. 25 di data 11 agosto 2021 al BUR n. 32 di data 11 agosto 2021).

Al fine del recepimento delle nuove classificazioni è stata predisposta – come previsto dalla normativa in materia - una nota integrativa che integra i dati del Conto del Patrimonio, con ulteriori informazioni.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2016, la gestione è stata caratterizzata:

- dall'approvazione del bilancio di previsione, secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo 118/2011;
- dall'applicazione dei nuovi principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, primo fra tutti la competenza finanziaria potenziata;
- dall'adozione della classificazione per natura dell'entrata e della spesa, secondo il piano dei conti integrato previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- dagli adempimenti necessari a riallineare le scritture contabili assunte in esercizi precedenti ai nuovi principi, in particolare la riclassificazione di alcuni residui in maniera coerente con il piano dei conti;
- dalle scritture di chiusura previste dall'armonizzazione dei bilanci, con particolare riferimento al riaccertamento ordinario dei residui;
- dalla redazione del Rendiconto secondo gli schemi e gli allegati previsti dal citato decreto legislativo 118/2011, ivi compresi i nuovi documenti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

Al fine di facilitare la comprensione delle grandezze esposte nelle tabelle allegate al Rendiconto, si richiamano alcuni aspetti di dettaglio che sono conseguenza più o meno diretta di quanto fin qui esposto.

In primo luogo, si segnala che il Rendiconto 2020 comprende le risultanze del riaccertamento ordinario effettuato nel 2021, al fine di allineare i residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto ai nuovi principi contabili e alle nuove classificazioni.

L'operazione di riaccertamento ha comportato significative economie e minori entrate in conto residui, compensate in parte dall'imputazione a nuovo di obbligazioni in competenza: il saldo finanziario deputato a dare

copertura alle partite reimputate è il Fondo pluriennale vincolato iscritto nell'entrata del bilancio e rappresentato nei prospetti di Rendiconto, mentre il Fondo pluriennale iscritto in parte spesa, distintamente per ciascuna Missione e Programma, rappresenta la quota di spesa che è stata rinviata ad esercizi successivi.

Il Fondo pluriennale vincolato di spesa è previsto come specifica voce nel piano dei conti integrato di cui al decreto legislativo 118/2011, che lo distingue in parte corrente (titolo primo della spesa) e conto capitale (titolo secondo della spesa). Tuttavia, sono possibili reimputazioni anche rispetto alle spese rappresentate nel titolo terzo (Spese per incremento attività finanziarie). Le reimputazioni di tali spese sono state ricondotte da questo esercizio, a seguito di aggiornamento dei prospetti contabili ad opera del Ministero dell'economia e finanze, al corrispondente Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie.

Principali voci del conto del bilancio

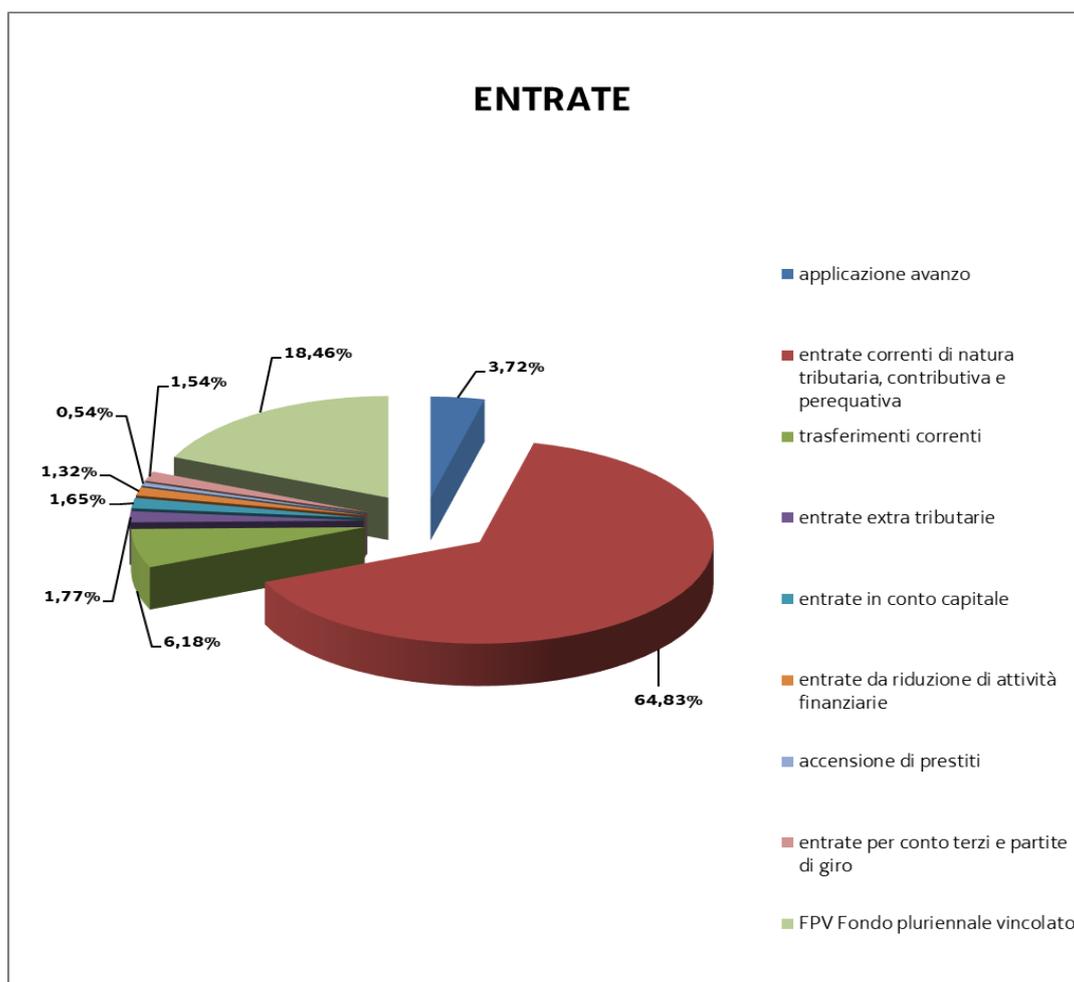
Le risultanze della gestione delle entrate e delle spese per l'esercizio 2020 sono riassumibili in due quadri di sintesi.

Per quanto riguarda il quadro delle entrate, il totale a pareggio di competenza ammonta a € 9.770.503.600,55, suddivisi tra € 7.603.571.615,93 relativi al totale delle entrate accertate nell'esercizio 2020, € 1.803.605.538,26 relativi al Fondo pluriennale vincolato di entrata ed € 363.326.446,36 costituenti l'avanzo di amministrazione applicato.

Le entrate dell'esercizio sono prevalentemente collocate all'interno della quota delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa che totalizzano € 6.333.790.486,53, mentre i trasferimenti correnti ammontano a € 603.331.725,44, le entrate extra tributarie a € 172.541.211,60, le entrate in conto capitale a € 161.639.300,68, le entrate da riduzione di attività finanziarie a € 128.883.536,79, le entrate per accensione di prestiti a € 53.238.905,63 e le entrate per conto terzi e partite di giro a € 150.146.449,26.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata è suddiviso tra la quota di parte corrente pari a € 172.203.124,16, la quota in conto capitale pari a € 1.626.151.623,97 e la quota per incremento di attività finanziarie pari a € 5.250.790,13.

I dati di entrata sopracitati sono rappresentati nel diagramma che segue per un'agevole consultazione degli stessi:

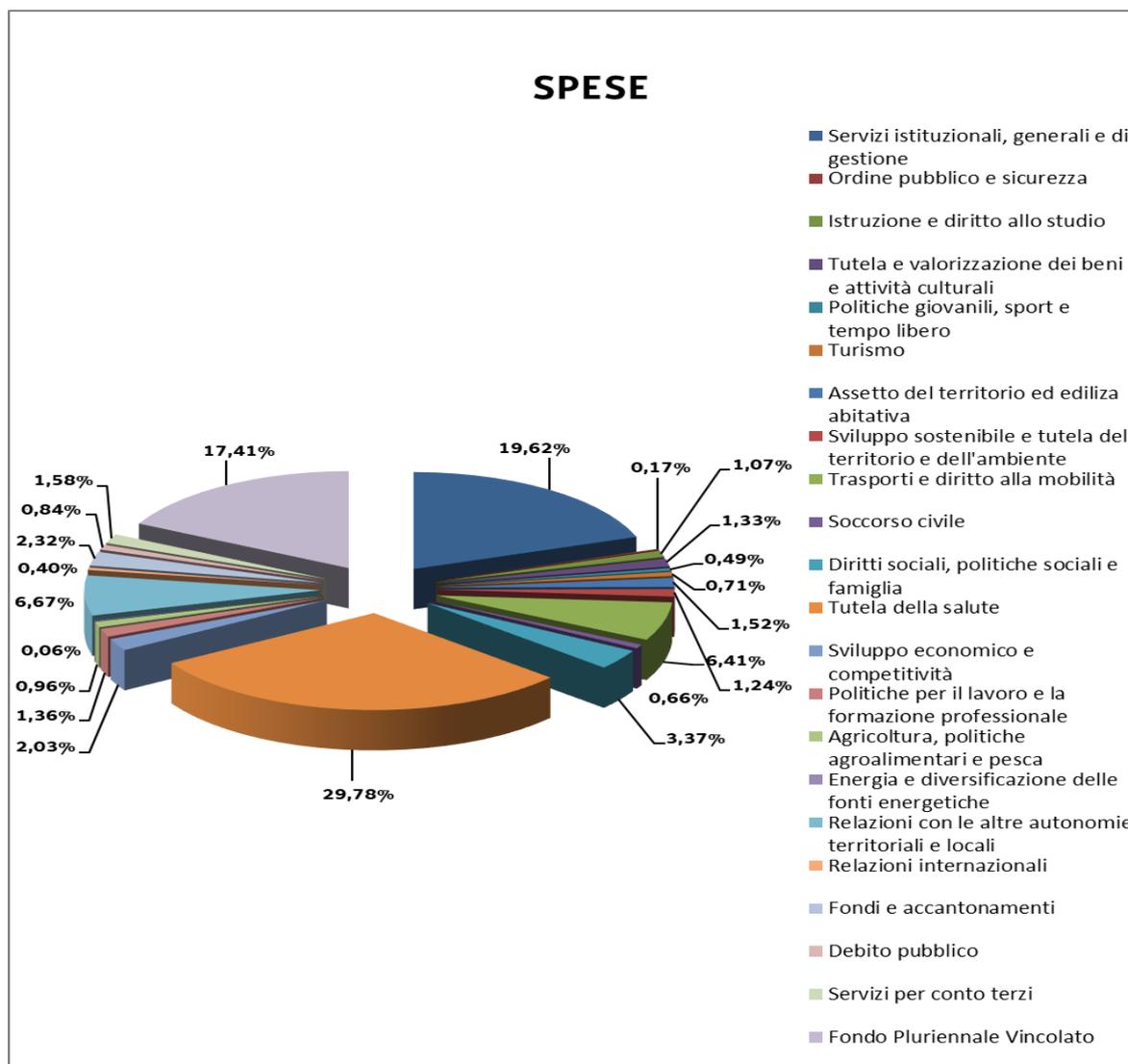


Il totale a pareggio di cassa delle entrate ammonta a € 10.003.915.869,37, suddivisi tra € 7.474.549.764,46 relativi al totale delle entrate riscosse nell'esercizio 2020 ed € 2.529.366.104,91 relativi al fondo cassa determinato all'inizio dell'esercizio.

Per quanto riguarda il quadro delle spese, il totale a pareggio di competenza ammonta a € 9.770.503.600,55, suddivisi tra € 8.392.480.589,68 relativi al totale delle spese impegnate nell'esercizio 2020, compresa la quota di € 1.753.916.496,98 relativa al Fondo pluriennale vincolato di spesa, ed € 1.378.023.010,87 costituenti l'avanzo di competenza applicato.

Le spese dell'esercizio sono prevalentemente collocate all'interno dell'ammontare complessivo delle spese correnti per un importo di € 5.462.702.359,84, a cui si aggiunge la parte corrente del Fondo pluriennale vincolato per € 182.437.886,65; le spese in conto capitale ammontano a € 838.305.649,71, a cui si aggiunge la parte in conto capitale del Fondo pluriennale vincolato per € 1.566.540.793,64; quelle per l'incremento di attività finanziarie a € 110.721.062,68 cui si aggiunge la parte in conto capitale del Fondo pluriennale vincolato per € 4.937.816,69; quelle per rimborso di prestiti a € 76.688.571,21 e quelle per conto terzi e partite di giro a € 150.146.449,26.

Gli stanziamenti di spesa di competenza, suddivisi per Missione, sono rappresentati nel diagramma che segue per un'agevole consultazione degli stessi:



Il totale a pareggio di cassa delle spese assomma a € 10.003.915.869,37 suddivisi tra € 6.271.100.967,32 relativi al totale delle spese pagate nell'esercizio e € 3.732.814.902,05 relativi al fondo cassa.

Risultati della gestione

Al netto degli importi di cui al Fondo pluriennale vincolato di spesa, gli stanziamenti complessivi previsti per l'esercizio 2020 ammontano a € 8.323.093.426,03, dei quali sono stati impegnati nel corso dell'esercizio € 6.638.564.092,70, con una percentuale di utilizzo delle risorse pari al 79,76%.

L'articolazione della spesa per destinazione dei fondi è presentata secondo la classificazione per Missioni ed evidenzia il livello di utilizzo delle risorse finanziarie per ciascuna Missione (% di impegni sugli stanziamenti).

	Missione	Stanziamento	Impegni	% utilizzo
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.976.647.209,92	1.134.868.222,06	57,41%
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	16.813.523,38	14.755.540,41	87,76%
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	107.926.657,89	78.226.071,57	72,48%
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	133.969.710,09	112.310.043,11	83,83%
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	49.301.285,65	37.337.319,51	75,73%
07	TURISMO	71.639.877,68	67.008.948,95	93,54%
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	153.185.035,39	118.097.328,00	77,09%
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	125.094.783,64	99.411.945,53	79,47%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	646.223.471,59	343.578.569,97	53,17%
11	SOCCORSO CIVILE	67.002.670,12	52.565.988,65	78,45%
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	339.422.130,23	321.526.920,19	94,73%
13	TUTELA DELLA SALUTE	3.000.868.605,36	2.985.565.736,33	99,49%
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	204.966.349,72	197.863.633,08	96,53%
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	136.941.913,65	83.298.025,32	60,83%
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	96.332.993,39	84.585.536,38	87,81%
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	6.258.037,34	2.844.344,52	45,45%
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	672.548.030,53	646.202.526,65	96,08%
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	40.425.276,91	24.262.196,48	60,02%
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	233.640.597,24	0,00	0,00%
50	DEBITO PUBBLICO	84.547.479,95	84.108.746,73	99,48%
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	159.337.786,36	150.146.449,26	94,23%
	totale	8.323.093.426,03	6.638.564.092,70	79,76%

Con riferimento alle spese a valenza esterna, si evidenzia la quota maggiormente consistente degli impegni effettuati in ambito sanitario con la Missione "Tutela della salute" con € 2.985.565.736,33, a cui si affiancano ulteriori € 321.526.920,19 della Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Rilevanti impegni di risorse, per un importo complessivo di € 646.202.526,65, caratterizzano la Missione "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" che aggrega le poste finanziarie a favore del sistema delle autonomie locali.

In materia di infrastrutture, si registrano impegni per € 343.578.569,97 con riferimento alla Missione "Trasporti e diritto alla mobilità" cui si aggiungono impegni per € 118.097.328,00 della Missione "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

In materia di attività economiche, si segnalano impegni per € 197.863.633,08 con riferimento alla Missione “Sviluppo economico e competitività”, per € 84.585.536,38 con riferimento alla Missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” e per € 67.008.948,95 con riferimento alla Missione “Turismo”.

Impegni per € 112.310.043,11 hanno riguardato gli interventi inclusi nella Missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”.

Infine, una consistente quota di risorse (€ 1.134.868.222,06), impegnata nella Missione “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, comprende una componente principale incentrata sulle poste di regolazione contabile dei rapporti finanziari tra Regione e Stato e dei servizi fiscali inerenti i recuperi e gli anticipi sui tributi erariali e una seconda componente relativa alla spesa a valenza interna dell'Amministrazione regionale finalizzata al funzionamento, alle spese di personale e ai servizi informatici.

Il Fondo pluriennale vincolato di spesa per l'anno 2020 ammonta a complessivi euro 1.753.916.496,98, comprensivi di tutte le somme che sono state impegnate e reimputate ad esercizi successivi. Di seguito si riporta la suddivisione del FPV di spesa tra le diverse missioni.

Missione codice	Missione denominazione	Fondo pluriennale vincolato	% su totale
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	24.972.814,73	1,42%
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	965.963,40	0,06%
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	61.615.917,13	3,51%
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	38.673.586,93	2,20%
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORTE E TEMPO LIBERO	23.857.404,54	1,36%
7	TURISMO	64.685.290,69	3,69%
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	206.343.953,71	11,76%
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	252.687.212,93	14,41%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	457.879.141,33	26,11%
11	SOCCORSO CIVILE	89.196.999,18	5,09%
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	13.542.274,31	0,77%
13	TUTELA DELLA SALUTE	281.002.547,95	16,02%
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	120.903.866,85	6,89%
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	47.015.960,42	2,68%
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	45.849.877,02	2,61%
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	10.852.904,04	0,62%
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	11.645.690,34	0,66%
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	2.225.091,48	0,13%
Totale		1.753.916.496,98	100,00%

La contabilità economico patrimoniale armonizzata

Il decreto legislativo 118/2011 prevede, all'articolo 2 comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

L'ordinamento contabile regionale non prevedeva, prima del Rendiconto 2017, l'adozione della contabilità economico patrimoniale. Pertanto solo dal 2018 è stato possibile comparare le risultanze del Conto Economico al 31 dicembre con quello dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito la situazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, raffrontata con quella al 31 dicembre 2019:

Stato Patrimoniale		
Attivo		
	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	92.496.282,21	86.524.171,51
Immobilizzazioni materiali	1.132.832.778,42	1.147.954.479,15
Immobilizzazioni finanziarie	2.005.076.345,22	2.004.513.656,74
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>3.230.405.405,85</i>	<i>3.238.992.307,40</i>
Rimanenze	393.502,62	361.627,80
Crediti	992.361.968,21	876.175.504,98
Attività finanziarie (non costit. immobilizzi)	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.750.789.596,72	2.555.617.929,33
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>4.743.545.067,55</i>	<i>3.432.155.062,11</i>
Ratei e risconti	90.343,32	407.166,98
Totale attivo	7.974.040.816,72	6.671.554.536,49
Passivo		
	2020	2019
Patrimonio netto	5.504.390.746,62	5.203.870.671,11
Fondi rischi ed oneri	1.195.575.025,89	540.045.695,22
Trattamento di fine rapporto	1.270.598,90	0,00
Debiti	1.218.399.675,10	926.242.435,07
Ratei, risconti e contr. agli investimenti	54.404.770,21	1.395.735,09
Totale Passivo	7.974.040.816,72	6.671.554.536,49
Totale Conti d'ordine	2.211.687.342,35	2.293.444.162,21

In particolare si segnala quanto segue.

La voce Fondi rischi e oneri del passivo nel 2020 è aumentata rispetto al 2019 di euro 655.529.330,67. Tale aumento è stato determinato per euro 11.027.964,35 da un incremento del trattamento di quiescenza (nel 2019 in tale voce risultava inserito per un mero problema informatico anche il Trattamento di fine rapporto per euro 1.308.039,63, che nel 2020 è stato spostato nella voce corretta) e per euro 644.501.366,32 dall'incremento delle risorse accantonate negli altri fondi della voce Fondi rischi e oneri.

La voce Trattamento di fine rapporto nel 2020 ammonta ad euro 1.270.598,90. Nel 2019 il relativo importo era stato inserito erroneamente per un problema informatico tra i Fondi rischi e oneri e pertanto era pari a zero.

La voce Ratei, risconti e contributi agli investimenti ha registrato nel 2020 un incremento, rispetto al 2019, di euro 53.009.035,12. Tale incremento è dovuto alla ricognizione effettuata nel 2020, su tutti i contributi agli investimenti, a decorrere dal 2017, accertati e/o riscossi dall'Amministrazione regionale e destinati alla concessione di contributi agli investimenti da trasferire a terzi o impiegati direttamente dall'Amministrazione regionale per acquisto di beni rientranti tra le immobilizzazioni materiali e immateriali.

Di seguito si riporta il Conto economico al 31/12/2020, comparato con quello al 31/12/2019:

Conto Economico		
	2020	2019
A) Componenti positivi della gestione	7.235.071.480,60	6.786.741.923,41
B) Componenti negativi della gestione	6.936.154.613,63	6.565.441.419,29
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	298.916.866,97	221.300.504,12
C) Proventi ed oneri finanziari	-9.706.928,99	-12.088.200,43
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-9.840.284,18
E) Proventi ed oneri straordinari	2.853.457,03	86.981.885,58
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	292.063.395,01	286.353.905,29
Imposte	12.229.135,05	13.118.557,76
Risultato dell'esercizio	279.834.259,96	273.235.347,53

Il Conto Economico si chiude nel 2020 con un utile d'esercizio pari a euro 279.834.259,96, che sarà portato a nuovo dell'esercizio 2021.

L'incremento del risultato d'esercizio rispetto a quello del 2019 è determinato sia da un incremento della differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, sia dalla diminuzione della differenza tra proventi e oneri finanziari, e in particolare dalla riduzione della voce oneri finanziari.

Inoltre nel 2020 non ci sono state rettifiche di valore delle attività finanziarie, in quanto le svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni regionali in enti sono state rilevate mediante riduzione/aumento dell'apposito fondo di riserva presente tra le voci del Patrimonio netto.

Infine è stata rilevata una riduzione consistente della differenza tra proventi ed oneri straordinari, determinata da una riduzione delle voci sopravvenienze attive/passive e insussistenze del passivo/dell'attivo.